

Napoli dipingere un Purgatorio

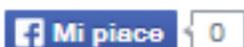
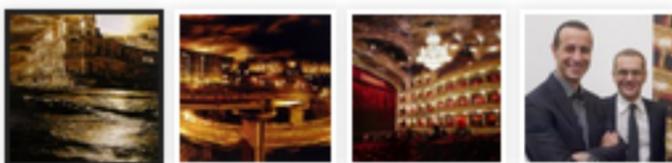
121 Views

maggio 15, 2014

No Comments

Cultura, PostArt

Elisabetta Donadono



Il tema del paesaggio metropolitano rappresenta lo spazio mutevole da indagare, riprodurre e contaminare. Così **Napoli** è l'ispirazione della personale di **Tommaso Ottieri** 'Purgatorio' allestita dal **9 maggio 2014 al 31 luglio** alla **galleria PRAC – Piero Renna Arte Contemporanea** – di Napoli, organizzata in collaborazione con la Galleria Forni di Bologna, storica e prestigiosa realtà del figurativo contemporaneo in Italia.

Esperto architetto, Tommaso Ottieri riesce a ritrarre la nostra epoca e le sue incertezze: nella notte splendono le città moderne, le luci delle piazze, scene che testimoniano il brulicare di vita intensa in angoli metropolitani mentre tutt'intorno preme un buio minaccioso e inquietante.

La mostra alla galleria Prac è ulteriormente arricchita da lavori su altre città, altre realtà metropolitane care all'artista come **Londra, Parigi, Praga**.

Ottieri dipinge scene che mostrano la realtà continuamente diversa, leggermente artefatta per restituirla «fresca e verace a chi la guardi». Ma quando dipinge Napoli vede il Purgatorio: «Quando faccio questo – dichiara – applicandomi alla mia città, vedo prospettive apocalittiche, scenari infiammati, scorci fulminanti. Lavoro su un tessuto che conosco bene, uso ingredienti che mi hanno cresciuto e fatto uomo: i colori, le pietre, le polveri, persino la densità dell'aria, a volte radiosa a volte sulfurea, sono cose che tengo dentro».